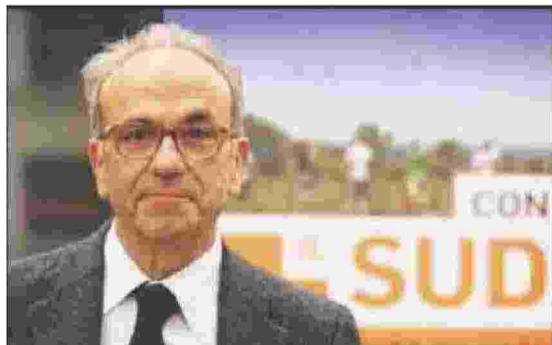


La seconda edizione del «Bando per il contrasto della violenza di genere», **Fondazione "Con il Sud"**

# Fondi per i centri antiviolenza

*Due milioni di euro per interventi da realizzare nel Mezzogiorno*



Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione Con il Sud

ROMA - Con la seconda edizione del «Bando per il contrasto della violenza di genere», la **Fondazione "Con il Sud"** mette a disposizione 2 milioni di euro per interventi da realizzare in Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Sardegna e Sicilia che siano in grado di far emergere e prevenire il fenomeno potenziando i servizi messi a disposizione dai Centri Antiviolenza; accompagnare le donne che hanno subito violenza in percorsi di autodetermina-

zione e autonomia economica e abitativa, sostenendo i minori che hanno assistito ai maltrattamenti; favorire processi di cambiamento culturale in termini di parità di genere, con percorsi di educazione nelle scuole. «Nonostante non esista un processo di raccolta dati univoco sul numero di femminicidi e sui casi di violenza di genere, quelli che abbiamo a disposizione ci forniscono un quadro allarmante - commenta **Carlo Borgomeo**, pre-

sidente della **Fondazione Con il Sud** -L'emergenza sanitaria ha ulteriormente acuito il fenomeno e la Fondazione proprio durante il lockdown di marzo 2020, ha promosso con i progetti sostenuti con il precedente bando contro la violenza di genere, una campagna di comunicazione dedicata sui social, condividendo i contatti dei Centri Antiviolenza coinvolti. Un'iniziativa efficace, che ha permesso di registrare un incremento delle richieste di aiuto ai centri aderenti. Con questo nuovo bando vogliamo sostenere l'importantissimo lavoro dei Centri Antiviolenza e delle reti territoriali che lavorano ogni giorno per accogliere le donne che hanno subito violenza, per aiutarle a trovare conforto, aiuto e fiducia nel costruire il proprio futuro e, spesso, quello dei propri figli».

Le partnership di progetto dovranno essere composte da almeno 3 organizzazioni: ad un Centro Antiviolenza, con il ruolo di responsabile del partenariato, potranno affiancarsi realtà del mondo non profit, economico, delle istituzioni, dell'università, della ricerca.

